

Mostra

“MarCOMix. La Marciana in fumetto”

Vignette di Paolo Emilio Pizzul

Venezia, Sale Monumentali

della Biblioteca Nazionale Marciana

27 luglio – 19 agosto 2018

Introduzione

Nel corso dei secoli ogni cambiamento e progresso tecnologico ha avuto ripercussioni sia sugli strumenti che sul modo di comunicare.

Anche la Biblioteca Nazionale Marciana ha visto e vissuto, durante la sua lunga esistenza, vere e proprie rivoluzioni: il passaggio dai codici manoscritti pazientemente copiati dagli amanuensi ai primi volumi a stampa - gli incunaboli che del manoscritto riproponevano la forma e la struttura – e poi l’attestarsi dei volumi a stampa a caratteri mobili che hanno trovato una forma tipografica propria, fino alla linotipia, per giungere alla stampa digitale, all’ebook e al formato immateriale del digitale in rete. Mutamenti e innovazioni che sono testimoniati anche dal catalogo che nella sua forma cartacea ha raccolto schede manoscritte, dattiloscritte, stampate per poi approdare alla forma digitale con l’OPAC consultabile in rete anche da remoto.

Era naturale che anche la promozione e la valorizzazione delle nostre attività e del nostro patrimonio, ricchezza che fa parte di quel bene comune che appartiene alla cittadinanza tutta, subissero, nel corso del tempo mutazioni legate all’evoluzione della tecnologia.

L’avvento dei social network ci ha permesso di avvicinare pubblici diversi, dagli appassionati del mondo del libro in tutte le sue manifestazioni, ai semplici curiosi, dagli studiosi che frequentano abitualmente le nostre sale di lettura e i nostri servizi agli studenti che vengono soprattutto per trovare un luogo tranquillo dove ripassare le lezioni e/o prepararsi agli esami. Questo strumento comunicativo diretto e non mediato come ad esempio quello dei giornali e della stampa più in generale, che si rivolge ad un pubblico composito e non specialistico ha, ovviamente, richiesto l’uso di un linguaggio adeguato, non certo accademico, più accattivante, per destare la curiosità e l’interesse di un sempre maggior numero di persone.

Al linguaggio scritto, più immediato e colloquiale, naturalmente, si è aggiunto quello delle immagini, che rivestono una grande importanza nel catturare l’attenzione dei nostri *likers* di Facebook e *follower* di Twitter (i due social network sui quali al momento siamo presenti).

Questa mostra raccoglie le vignette che il nostro collega Paolo Emilio Pizzul ha disegnato su iniziale stimolo di Orfea Granzotto, dando vita a una collaborazione che è continuata con sempre maggiore frequenza ed entusiasmo fino a oggi, arricchendo i nostri profili social di ironia e di creatività, commentando gli aspetti più diversi della vita quotidiana della Marciana: mostre, servizi, festività e molto altro.

I libri si sono dimostrati personaggi vivi e presenti nella nostra quotidianità, e nelle loro avventure sempre divertenti e originali hanno riscosso il gradimento del pubblico, tanto da indurci a raccogliere la produzione finora pubblicata in modo da offrire l’occasione di apprezzarla nel suo insieme.

Desidero ringraziare Paolo Emilio Pizzul per la sua sempre cordiale e affettuosa disponibilità: collaborare con lui in qualità di coordinatrice del Dipartimento Comunicazione e Valorizzazione che gestisce anche i profili social della Biblioteca Marciana, è stato un vero piacere e ha reso spesso più leggere le mie giornate di lavoro.

Annalisa Bruni